

PENSIERI IN POST IT

Maria Rosa Ceragioli

Nome

I miei genitori hanno scelto di darmi i nomi delle mie due nonne...la nonna materna Rosa'...diminutivo di Rosaria e la paterna Marietta...da Maria. Erano due donne molto forti, due grandi lavoratrici, la nonna Rosà lavorava i campi, le piaceva ballare e giocare a carte, squisito il minestrone che faceva...era una donna allegra e molto pratica. La nonna Marietta aveva un banco di verdure in piazza...altri tempi...un'Italia contadina.

Il mio primo ricordo

Difficile...comunque il risveglio pomeridiano e io nell'aia assolata...ero molto piccola e camminavo con una camiciola sempre un po' assonnata, ricordo l'aia e i sassi nel terreno, ero sicuramente a piedi scalzi e quei ciottoli su cui camminavo erano così vicini, i bambini e le bambine sono piccoli e vedono da quell'orizzonte così basso particolari che agli adulti sfuggono. È rimasta anche la traccia di una mia prima sensazione di solitudine come se mi fossi chiesta "ma dove sono tutti gli altri?" forse un certo senso di abbandono....

Autoritratto

I mezzi busti sono un po' pretenziosi e imponenti...comunque...descrivo me stessa...sono massese...ho due figli...un figlio e una figlia...un marito...mi piace leggere e scrivere...prendo molte iniziative...alcune riesco ad approfondirle...con altre rimango un po' in superficie. Ho molte conoscenze e alcuni amici e amiche...

Famiglia

Le avventure col cuginetto...mia madre che mi pettina...e i campi e l'uliveto e la vigna. I ricordi sono talmente tanti in quella mia prima casa dove ho imparato a conoscere la natura. Con Giuseppe mio cugino e coetaneo eravamo sempre insieme e facevamo tante scoperte eravamo curiosi e abbastanza liberi e si scorrazzava di qua e di là in campagna, non mancavano i pericoli. Parlavo il brusco massese, mia prima lingua poi ho imparato l'italiano.

Insegnante

Penso alla cara insegnante Ida Carletti, ho iniziato a scrivere con lei, a Massa, è stata la mia insegnante della prima e seconda elementare poi io sono venuta a Pisa con la famiglia "ferroviera" e lei è andata in pensione...ed ero contenta perché sapevo che l'avrei dovuta lasciare comunque. Era stata la compagna di scuola della mia nonna Marietta alla quale raccontava che io giravo sempre per la classe...ero così felice di andare a scuola e capivo

certo che le sedie servivano per sedersi ma era troppo interessante fare visita alle altre bambine...eravamo tutte femmine poi a Pisa con l'insegnante Fantoni ho incontrato i maschi in classe. Interessante. Ida era bellina, magra, con la crocchetta dietro la testa minuta ed elegante. Indimenticabile.

Progetto

Be da piccola 3-4anni si organizzava il gioco...sul terreno si tracciavano gli spazi della casa per iniziare il gioco delle mamme poi ricordo a 6-7 anni l'allestimento degli altarini...con fiori e immaginette ...per pregare e un tentativo a 7 anni di scrittura di parti da recitare ...il gioco fin dall'inizio è stato allestimento ...organizzazione degli spazi e distribuzione dei ruoli

Gioia

Sempre quando andavo a trovare la mia cugina Lella e quando mi hanno regalato la bambolina bionda ...la prima di plastica...ce l'ho sempre, i capelli sono un po' ispidi e un occhino celeste è acciaccato, ma soprattutto ricordo una sera che Carla...io ero piccolissima, mi ha portato a casa sua. Non avevo mai ricevuto abbracci così affettuosi. Carla non ha avuto figli e la sua vita è stata molto difficile, quando vado al cimitero di Massa, bianco di marmi, non dimentico mai di andare a salutarla e mettere un fiore.

Casa

Tante ...la prima a Massa...con i nonni i miei genitori i miei fratelli grandi e mio cugino Giuseppe e poi la casa di via Rismondo a Pisa...con i miei bimbi...bella spaziosa.

Viaggiare in Europa

Si certo... Spagna Portogallo... Francia...etc....il paese che adesso mi attrae di più è la Francia...l'interno e le coste, avrei voglia di visitare quella Francia minore, i paesini dell'interno.

Poesia

Sempre quando andavo a trovare mia cugina Lella era bello ascoltare le sue narrazioni, le storie che sentiva a scuola di personaggi. Poi certo le prime poesie sono quelle recitate da babbo mentre si faceva la barba e io gli stavo vicino. Il mio primo incontro con Leopardi e con Dante è stato lì nel bagno della casa della stazione, avevo 6- 7 anni, non posso dimenticare A Silvia che babbo diceva ...dicendomi anche del suo grande amore per mamma che si chiamava così.

Volti

Bambino...bambina...sorrisi...occhi

Ponte

Maternità...lavoro...malattia

Incontri

Le prime riunioni di lavoro...che paura...quanti timori.... Poi forse gli esami...mi viene anche in mente un consulto medico...oppure un caffettino al bar con due amiche ...

Animali

Jolly il Cocker che avevamo quando avevo 6 anni e abbiamo lasciato a Massa quando siamo venuti a Pisa...poverino!!! Ma non posso dimenticare il falchetto che per tanto tempo abbiamo tenuto in sala...sul trespolo...occhio acuto ...spaventava un po' ma era anche spaventato...gli davamo pezzetti di polmone... 😊

Giochi d'infanzia

Certo...a turno la palla al muro con tutta una sequenza...prima sempre con una mano...con un piede etc...la sequenza era lunga...non ricordo bene tutto ma ci giocavamo per ore a turno...con grande piacere...poi alle medie palla a volo...ero brava...

Musica

Una canzone dei Camaleonti...un lento...e io avevo forse 15 anni...quante emozioni...desideri paure e timori...

Tristezza

Adolescenza...preoccupazioni varie per un corpo che non avevo ancora imparato a conoscere...paura e vergogna ...i peli, il naso, il profilo etc....

Europa

Una storia che divide, una storia che unisce. Uniti ma non contro qualcuno...anche un po' disuniti, decentrati... Messaggio: guardiamoci intorno...non siamo un tutto ma parte di un tutto.

Avventura

Un viaggio in Portogallo da sola...25 anni...tutto nuovo...paura stupore solitudine e curiosità

Stanza

Tutte...ogni luogo condensa ricordi...il divano a fiori in via Rismondo...grande salone...bimbi piccoli...molti smarrimenti

Voce

La nonna Rosà....babbo che recita poesie mentre si fa la barba...e mia cugina che mi raccontava storie...poi le tonalità del dialetto massese, adesso amato ma un tempo temuto perché ritenuto segno di ignoranza.